

Al Museo degli Argenti di Firenze, fino all' 11 gennaio 2009

Arti e scienze nella dinastia dei Medici

Strumenti e macchine nelle collezioni granducali

Grandi protettori delle arti, ma anche grandi patroni delle scienze, i Medici raccolsero nel tempo una straordinaria collezione di strumenti scientifici che per circa due secoli fu ospitata nelle sale della Galleria degli Uffizi accanto ai capolavori dell'arte antica e moderna. Oggi conservata al Museo di Storia della Scienza di Firenze, la collezione viene ora esposta al pubblico in un percorso espositivo ricco e articolato che ricostruisce il contesto storico, politico e culturale in cui si è formata. Svolgendo un percorso ideale nei luoghi del collezionismo - Palazzo Vecchio, gli Uffizi, Palazzo Pitti - la mostra evidenzierà il connubio fra arte, scienza e potere politico abbinando a un'ampia selezione di strumenti dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza un'altrettanto ampia selezione di dipinti, opere a stampa e manoscritti provenienti dalle isti-

tuzioni del Polo Museale e da altre istituzioni e biblioteche fiorentine e italiane.

Saldamente ancorato alla tradizione umanistica del Quattrocento, il sodalizio tra le arti e le scienze che comincia con l'idea di attribuire agli strumenti matematici un ruolo simbolico nella celebrazione del potere politico e territoriale, è foraggiato dai Granduchi medicei senza soluzione di continuità, fino alla fine della dinastia.

La mostra "I Medici e le Scienze" sarà incentrata sul ruolo eminente che le discipline fisico-matematiche svolsero nella Toscana del Cinque-Seicento. In particolare da Cosimo I fino a Ferdinando II, i Medici furono grandi patroni sia di costruttori di strumenti, sia di filosofi naturali, in quanto, più di qualunque altro governante

europeo, si resero conto che la conoscenza scientifica e il controllo tecnologico della natura conferivano solidità e prestigio al potere politico. Per questo motivo, accanto alle ricchissime collezioni di dipinti, sculture e gioielli, i Medici formarono una collezione di strumenti matematici. Questo stretto rapporto fra arte e scienza emerge dalla bellezza e dalla preziosità di molti di questi strumenti, spesso pezzi unici e autentiche opere d'arte essi stessi.

In alto: Della Volpaia, Sfera armillare, IMSS, inv. 2711; Ø sfera 330 mm, h 775 mm, largh. 490 mm; al centro: B. Lancia, Distanzziometro, IMSS, inv. 152, 3165; Ø 300 mm, h su cavalletto 1390 mm

